

Vivere con la Parola esperienze di comunità accoglienti'  
Assemblea dei gruppi di Lettura Popolare della Bibbia  
Don Felice

Sono venuti da diverse parti dell'Italia: dalla Puglia e dal Trentino, da Milano e da Bologna, passando per Modena, Pisa, Pesaro e Reggio Emilia. E' già da quindici anni che l'esperienza della Lettura Popolare della Bibbia percorre il nostro territorio italiano e feconda gruppi e comunità cristiane. Esperienza nata tra i poveri del Sud del mondo, diviene ricchezza offerta a noi e alle nostre chiese; uno scambio di doni che lo Spirito del Signore suscita in questi tempi avvolti da stanchezze e paure. Ci siamo trovati, nella settimana di fine agosto qui a Verona, nel centro di spiritualità S. Fidenzio, per una verifica ed una ripresa del cammino della nostra esperienza di Lettura Popolare della Bibbia. Rappresentanti di vari gruppi si sono dati convegno e, attraverso un'assemblea molto partecipata, hanno dato testimonianza della vitalità e della bellezza della Parola, letta in piccoli gruppi e incarnata nella vita della gente.

In molti abbiamo constatato che condividere la Parola, i pensieri, le esperienze nel confronto e nell'accettazione reciproca, rendono i cuori e la mente più aperti e disponibili ai cambiamenti culturali e sociali. Il dialogo e la condivisione ci fanno entrare, in modo appassionante, al centro dello scritto biblico, ma anche al centro della nostra storia e del tempo presente. E' l'oggi della comunità il tempo della conversione e dell'azione di Dio nella storia. Questa esperienza di lettura della Bibbia, fatta in gruppo e attenta alle gioie e alle sofferenze delle persone che ci circondano, ha contribuito a rendere più viva la nostra vita e più vera la nostra fede. Con la lettura popolare la voce di Dio risuona dentro di noi, ci guardiamo intorno e ci sentiamo chiamati a non lasciare che le lacrime degli ultimi restino inascoltate.

Nel cammino percorso in questi anni abbiamo ri-scoperto che avvicinarsi alla Parola è accettare di uscire da se stessi ed andare verso gli altri, abbandonare le certezze, lasciare "porti sicuri" e rimettersi in viaggio.

Attorno alla Parola piantiamo tende, creiamo spazi ove tutti possano provare a rifiorire sentendosi liberi di confrontarsi. Scopriamo, ogni giorno di più, il valore mistico della vita che ci permette di provare faticose relazioni amicali e fraterne con chi nell'istituzione, nelle parrocchie o negli ambiti ecclesiali e civili, manifesta idee e stili diversi dai nostri. L'esperienza di piccoli gruppi che si incontrano nelle case, il confronto con idee diverse, la maggior consapevolezza della realtà in cui viviamo, l'amicizia con le persone che leggono e praticano la Parola, ci permette di dire che sono le relazioni che cambiano il nostro sentirci credenti. Esse ci arricchiscono personalmente e ci fanno diventare cittadini diversi, capaci di scelte più coinvolgenti. Autogestire spesso gli incontri nei gruppi, come la stessa esperienza della scuola biblica, e le varie settimane bibliche pensate e costruite insieme, ci sta dando la possibilità di rafforzare il senso di comunità, di scoprire significati nuovi, di cominciare a nutrire fiducia nelle nostre capacità. Cerchiamo di accostarci al testo biblico e alla vita con serenità, scoprendo la presenza di quel Dio che "ha posto la sua tenda in mezzo a noi".

La lettura popolare della Bibbia ci ha insegnato a porci delle domande più che a darci delle risposte, e ci ha resi adulti nella vita di fede, capaci di navigare anche quando la meta sembra scomparire all'orizzonte. I nostri incontri sono luoghi privilegiati di ascolto e di relazione con chi è diverso e 'straniero' in mezzo a noi. Questo modo di leggere la Parola ci porta inevitabilmente a impegni sociali e politici concreti; è parola che diventa vita e interroga la vita con le nostre scelte personali e di gruppo. Siamo tutti socialmente impegnati, 'militanti'.

Nel mondo attuale, ove la parola svuotata diventa realtà, ove il ripetere sempre ritmicamente le stesse parole, fa sì che queste diventino realtà...ove dire continuamente una bugia fa sì che essa diventi verità, anche per chi, in una sorta di autoipnosi, l'ha inventata, È importante ridare significato alle parole, in modo che il parlare sia frutto di sapienza dei piccoli e non trucco di falsi imbonitori. Con la Lettura Popolare della Bibbia noi proviamo a far ciò, creando spazi dove una "Parola altra" è possibile.

Al termine del convegno ci siamo lasciati convinti che questo è un tempo di grazia, perché le difficoltà ci spronano a trovare strade nuove e a farci domande nuove. E questo movimento creato a piccoli gruppi e disperso sul vasto territorio italiano può diventare motivo di "Parola" buona e "Vangelo" vivo per la vita di molti.